

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00377206

ESC - Ente schedatore M290

ECP - Ente competente M290

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sacra Famiglia con santa Caterina d'Alessandria e san Giovannino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Liguria

<b>PVCP - Provincia</b>	GE
<b>PVCC - Comune</b>	Genova
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	Palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Palazzo Reale di Genova
<b>LDCS - Specifiche</b>	Appartamento dei Principi Ereditari/ Anticamera/ parete est/ registro inferiore
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1206
<b>INVD - Data</b>	1950
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1550
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1600
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	maniera
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00008989
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ricciarelli Daniele detto Daniele da Volterra
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1509 ca./ 1566
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000403
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	58

<b>MISL - Larghezza</b>	41
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1997
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	LabMuseo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto entro cornice a cassetta in legno intagliato e dorato con battuta a foglioline con angoli combacianti e controbattuta a fascia liscia. Al centro della composizione la Vergine, vestita cremisi con manto blu foderato, sorregge sulla destra Gesù Bambino seduto su un alto basamento con modanature e rilievi all'antica. Alla sua sinistra si trova santa Caterina d'Alessandria, identificabile dalla ruota. In primo piano san Giovannino, guardando negli occhi l'osservatore, srotola un lungo cartiglio bianco aiutato dalla Madonna. Alle spalle del Bambino, san Giuseppe, barbato e incappucciato, tiene aperto un volume con la mano sinistra e con la destra fa un gesto che rimanda alla meditazione e lo assimila a un filosofo o a un profeta.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73B821 : 11HH(CATERINA D'ALESSANDRIA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La tavola arrivò in via Balbi nel 1833 con la maggior parte della collezione che Carlo Andrea Gabaldoni prima prestò e poi cedette al Regio Patrimonio. Compariva al n. 58 dell'inventario redatto da Luigi Gardella nel 1821, dove era attribuita a Perin del Vaga. Nel periodo di esposizione in Palazzo Ducale risulta in mostra nella "Camera della Principessa Sposa" poi, dal momento del suo arrivo, fu destinata all'alloggio nobile del primo piano a levante dove si trova oggi, attuale Appartamento dei Principi Ereditari. Nel 1844 era nella cappella del Salotto delle Divinità Olimpiche, mentre negli inventari del 1877, 1882, 1909, è collocata al secondo piano, prima nella Camera da letto della Regina poi nel Salotto di Diana. L'elenco del 1950 la attesta in un magazzino, segnale di un repentino ridimensionamento del suo status che si deve forse all'articolo di Hermann Voss del 1920 che l'aveva declassata a copia da Ricciarelli. Nel 1963 è ancora citata come opera di Perin del Vaga nella guida di Pietro Torriti. Compare infine come copia di Daniele da Volterra nella guida del Museo di Palazzo Reale del 1999. Riprendendo la menzione di Voss veniva segnalata da Paul Barolsky nel 1979 come derivazione della Madonna con il Bambino, san Giovannino e santa Caterina di Ricciarelli nella Collezione d'Elci di Siena; grazie all'inclusione nella monografia sull'artista dello storico dell'arte americano, è stata esposta, come copia, nel 1997 alla mostra "Dopo il Rosso. Artisti a Volterra e Pomarance".
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PAL-GE.AF 127A
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini, L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000023
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-86
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Dopo il Rosso. Artisti a Volterra e Pomarance
<b>MSTL - Luogo</b>	Volterra (PI) - Pomarance (PI)
<b>MSTD - Data</b>	1997
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Picceni, Stefano
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca